



ISTITUTO COMPRESNSIVO
"Don Diana"

Via Cavour, 20 – 81033 Casal di Principe (CE)

C.F. 90033300618  Presidenza 081/8162731 

tel/fax 081/8921075

ceic872001@istruzione.it, ceic872001@pec.istruzione.it



Dipartimento per la programmazione
Direzione Generale per gli Affari
Internazionali Ufficio IV



Al Personale docente dell'I. C. don Diana

Al DSGA

Al sito web

Circolare n. 34

OGGETTO: Linee di indirizzo per la personalizzazione e l'elaborazione dei PDP.

Con la presente si definiscono le linee di indirizzo e le indicazioni operative, informate agli strumenti normativi di riferimento, per avviare la personalizzazione degli interventi didattici nel caso di situazioni educative speciali presenti nelle classi del nostro istituto, sulla base di criteri definiti nel PTOF e nel Piano per l'inclusione, delle determinazioni assunte dal GLI nella seduta del 1 settembre 2021.

Individuazione alunni con BES in situazioni educative non riconducibili a disabilità) - Elaborazione PDP

Come è ben noto, in attuazione della direttiva ministeriale del 27/12/2012, la C.M. n°8 del 6/03/2013 ha specificato con maggiore chiarezza, l'area dello svantaggio scolastico come area dei Bisogni Educativi Speciali, estendendo a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla "personalizzazione" degli apprendimenti.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni, il luogo privilegiato per realizzare la personalizzazione degli apprendimenti è il consiglio di classe, o team dei docenti nella scuola primaria, che ha il compito di indicare in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e delle misure compensative e dispensative, già previste per i DSA ai sensi della L.170/2010.

Superando l'approccio meramente burocratico, il PDP, costituisce uno strumento di lavoro in itinere, partecipato la cui redazione e realizzazione compete collegialmente al team di docenti coinvolti. Strumento che costituisce al contempo "vincolo" ed "opportunità"; vincolo poiché risulta obbligatorio per gli alunni certificati ai sensi della legge 170 del 2010; opportunità, in quanto è da considerarsi uno tra i possibili strumenti di documentazione, utile per una condivisione di tipo organizzativo, che può facilitare la comunicazione tra i docenti dei consigli di classe, o tra i docenti contitolari di classe o in interclasse, e da condividere e comunicare alle famiglie.

La Direttiva precisa che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Fatta eccezione per le situazioni educative speciali riconducibili alla disabilità e ai Disturbi specifici di Apprendimento che seguono iter procedurali di individuazione e interventi programmatici connessi rispettivamente alla legge 104/92 e alla legge 170/2010, le tipologie di BES relative alla macroarea dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate e verbalizzate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Nel caso di alunni stranieri, leggiamo ancora nella circolare, essi necessitano principalmente interventi volti all'apprendimento della lingua italiana e solo eccezionalmente si può far ricorso a un PDP.

I Consigli di classe decidono autonomamente in quale modo aiutare gli alunni con BES non certificati; se dalle valutazioni risulta opportuno realizzare la "personalizzazione", allora, per le verifiche e le osservazioni del caso si utilizzerà la "Scheda di osservazione per l'individuazione degli alunni con (BES)" secondo i criteri dell'ICF.

È necessario, comunque, che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal DS, d

docenti e dalla famiglia.

Tale processo dovrà essere condiviso con la famiglia, in incontri dedicati che lascino spazio al confronto e alla collaborazione; la famiglia dovrà esprimere il proprio consenso alla realizzazione del percorso personalizzato elaborato nel PDP.

E' evidente che nel caso la famiglia non condivida la scelta della realizzazione del PDP, il consiglio di classe o team della scuola primaria è tenuto, comunque, ad offrire risposte personalizzate a richieste e bisogni formativi diversificati, anche in assenza di PDP, procedendo, sicuramente con un minor grado di formalizzazione, ma realizzando pur sempre un intervento di insegnamento – apprendimento efficace.

Nella scuola dell'infanzia, in particolare, andranno indubbiamente progettate, in caso di necessità, azioni educative specifiche nei confronti di bambini che presentano situazioni di difficoltà di vario tipo, ma appare inopportuna la redazione di un Piano Didattico Personalizzato nelle forme e con i contenuti previsti per gli altri gradi di scuola.

Negli anni dell'infanzia si possono manifestare primi segnali di situazioni di problematicità che soltanto in un secondo tempo si possono rivelare come veri e propri disturbi. È della massima importanza, pertanto, realizzare osservazioni puntuali e coerenti rispetto al percorso di crescita e ai comportamenti del bambino e documentare in forma sistematica e strutturata le risultanze degli interventi educativi anche al fine di dare continuità all'azione pedagogica, valorizzare il rapporto con le famiglie e instaurare un dialogo fra gli educatori della scuola dell'infanzia e gli insegnanti della scuola primaria.

In conclusione, per dare avvio ai percorsi di personalizzazione si dovrà far riferimento agli strumenti e alle indicazioni operative di seguito descritte.

- Entro il **30 ottobre 2021** tutto il Consiglio di Classe compilerà la griglia di rilevazione, con i dati degli alunni BES, ai fini dell'individuazione.
-griglia di osservazione individuale allegato 3 al PAI e tabella di rilevazione alunni BES allegato 4 al PAI- rilevazione alunni stranieri allegato 7 al PAI-

- Entro il **30 ottobre 2021** i Coordinatori di Classe, di interclasse e di intersezione, contattano le famiglie interessate per le autorizzazioni necessarie e per la collaborazione nella stesura del documento.
-MODULO Richiesta percorso personalizzato per lo Studente allegato 1 al PAI o in caso di diniego della famiglia il MODULO diniego allegato 2 al PAI-

- Entro il **30 ottobre 2021** i Coordinatori di Classe consegneranno al Dirigente i PDP sottoscritti da tutti i docenti del Consiglio di Classe, dalle famiglie e dagli operatori specifici.
- MODULO PDP allegato 5 e 6 -

Possono fornire ulteriori chiarimenti e supporto le seguenti figure di sistema:

- La FS AREA 4 doc.**Petrilo Finizia**;
- La Ref. Inclusione doc.**Petrilo Finizia**
-

Si invita il personale in indirizzo ad un'attenta lettura e ad un puntuale rispetto dei tempi e delle procedure.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Molinaro

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del d.lgs. 39/1993)